

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

Provincia di Ragusa

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE UNICO

DOTT. SALVATORE SAMMATRICE

Comune di Monterosso Almo

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 19 del 29 dicembre 2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Monterosso Almo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

29 dicembre 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Salvatore Sammatrice



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019.....	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	15
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	16
6. La nota integrativa	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	18
7. Verifica della coerenza interna	18
8. Verifica della coerenza esterna	19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	22
A) ENTRATE	22
B) SPESE	25
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	29
Spese di personale.....	29
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	30
Spese per acquisto beni e servizi.....	30
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	31
Fondo di riserva di competenza	33
Fondi per spese potenziali.....	33
Fondo di riserva di cassa.....	33
ORGANISMI PARTECIPATI	34
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	34
INDEBITAMENTO.....	35
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	37
CONCLUSIONI.....	39

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Monterosso Almo nominato con delibera consiliare n. 23 del 14/11/2016, premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 27 dicembre 2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla Giunta Comunale in data 22/12/2017 con delibera n.151 di modificazione della deliberazione di Giunta Municipale n. 141 del 21/11/2017 avente ad oggetto: "Approvazione dello Schema di Bilancio di previsione finanziario esercizio 2017/2019" con gli allegati previsti
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - h) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - i) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - k) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;
- necessari per l'espressione del parere:

- l) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- m) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- n) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- o) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- p) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
- q) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 21/11/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni ne esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

Il Commissario straordinario ha approvato con delibera **n. 10 del 23/06/2017** la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.10 in data 24/06/2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'[art.187 del TUEL](#):

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	419.922,19
di cui:	
a) Fondi vincolati	
b) Fondi accantonati	-1.091.064,11
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	-671.141,92

Dalle relazioni predisposte dai Responsabili dei Servizi risultano debiti fuori bilancio da riconoscere. Tali somme sono state intanto inserite nel Piano di Riequilibrio Pluriennale ex art. 243bis del Tuel approvato con delibera del C.C. n. 25 del 8/8/2017 e in corso di approvazione presso il Ministero dell'Interno Dipartimento Finanza Locale..

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate risultano passività potenziali probabili di entità superiore al fondo accantonato nel risultato di amministrazione per cui si rende necessario provvedere al finanziamento nel bilancio di previsione 2017/2019.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	0,00	0,00	0,00
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	1.034.578,37	1.306.920,71	1.568.415,86

L'ente ha provveduto a comunicare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2017, sulla base del [principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2](#) al [d.lgs.118/2011](#) e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Si evidenzia il trend crescente della anticipazione di cassa non restituita entro la fine di ogni esercizio. Tale circostanza è prova della pessima capacità della gestione di cassa a far fronte al pagamento degli Impegni.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 (o rendiconto 2016) sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	17239,15	2.537,60		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	255739,27	634,40		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	49322,22			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.736.315,12	2.139.372,26	2.124.236,06	2.121.736,06
2	Trasferimenti correnti	1.579.122,24	1.600.751,62	1.464.300,77	1.483.300,77
3	Entrate extratributarie	589.559,48	592.155,43	615.841,87	615.841,87
4	Entrate in conto capitale	258.019,32	38.816,54	10.750,00	10.750,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti	329.800,00	279.800,00	779.800,00	750.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.044.189,87	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.674.726,91	3.674.726,91	3.674.726,91	3.674.726,91
	TOTALE	12.211.732,94	12.325.622,76	12.669.655,61	12.656.355,61
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	12.534.033,58	12.328.794,76	12.669.655,61	12.656.355,61

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
1	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		61794,79	77977,20	77977,20	77977,20
	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	3558031,13	3931551,94	3877336,82	3853389,29
		di cui già impegnato 1/1/17		176197,95	9986,92	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	2537,6	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	941701,59	399887,7	315000	315000
		di cui già impegnato		634,4	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	634,4	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	253589,29	244651,01	724614,68	735262,21
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	4044189,87	4000000	4000000	4000000
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	3674726,91	3674726,91	3674726,91	3674726,91
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE TITOLI		previsione di competenza	12472238,79	12250817,56	12591678,41	12578378,41
		di cui già impegnato		176832,35	9986,92	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	3172,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza	12472238,79	12328794,76	12669655,61	12656355,61
		di cui già impegnato*		176832,35	9986,92	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	3172,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è uguale al totale generale delle entrate e non vi è differenza derivante da disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell'[art.3 del D.Lgs 118/2011](#).

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata spesa personale	
entrata corrente vincolata a.....	
entrata in conto capitale	
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse: spese legali reimputate	3.172,00
TOTALE	3.172,00

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.895.127,73
2	Trasferimenti correnti	2.329.733,03
3	Entrate extratributarie	1.383.276,51
4	Entrate in conto capitale	552.750,86
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
6	Accensione prestiti	333.114,10
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.752.813,20
TOTALE TITOLI		16.246.815,43
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		16.246.815,43

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	4.718.842,26
2	Spese in conto capitale	1.199.458,98
3	Spese per incremento attività finanziarie	
4	Rimborso di prestiti	11.800,05
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	5.568.415,86
7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.788.224,37
TOTALE TITOLI		15.286.741,52
SALDO DI CASSA		960.073,91

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Al 1 gennaio 2017 risultano vincolate euro 177.304,35 e un utilizzo di anticipazione di tesoreria non ripianato di euro 1.568.415,86.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-
				-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.755.755,47	2.139.372,26	3.895.127,73
2	Trasferimenti correnti	753.981,41	1.600.751,62	2.354.733,03
3	Entrate extratributarie	792.121,08	592.155,43	1.384.276,51
4	Entrate in conto capitale	537.000,86	38.816,54	575.817,40
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			-
6	Accensione prestiti	53.314,10	279.800,00	333.114,10
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	4.000.000,00	4.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	78.086,29	3.674.726,91	3.752.813,20
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		3.970.259,21	12.325.622,76	16.295.881,97
1	Spese correnti	1.066.314,82	3.931.551,94	4.997.866,76
2	Spese in conto capitale	798.936,88	399.887,70	1.198.824,58
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	-	244.651,01	244.651,01
	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere			
5		1.568.415,86	4.000.000,00	5.568.415,86
7	Spese per conto terzi e partite di giro	113.497,46	3.674.726,91	3.788.224,37
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		3.547.165,02	12.250.817,56	15.797.982,58
SALDO DI CASSA		423.094,19	74.805,20	497.899,39

Il saldo di cassa non comprende le entrate da fpv e il ripiano del disavanzo fra le spese.

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'[art.162 del TUEL](#) sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	2.537,60		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	77.977,20	77.977,20	77.977,20
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.332.279,31	4.204.378,70	4.220.878,70
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.931.551,94	3.877.336,82	3.853.389,29
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		84.237,98	100.460,71	117.765,58
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	244.651,01	724.614,68	735.262,21
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		80.636,76	- 475.550,00	- 445.750,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		80.636,76	- 475.550,00	- 445.750,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE***(solo per gli Enti locali)**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	634,40	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	318.616,54	790.550,00	760.750,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	399.887,70	315.000,00	315.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		- 80.636,76	475.550,00	445.750,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

L'importo di euro 80.636,76 per l'esercizio 2017 entrate di parte corrente sono destinate a spese di investimento. Quanto al disavanzo di parte corrente evidenziato in tabella per le annualità 2018 e 2019 vi è da considerare che:

- è determinato dalla previsione fra le spese della restituzione della anticipazione di liquidità pari euro 500.000,00 per anno;
- in fase di previsione è da iscriversi per l'intero da chiedere e ricevere pur se a rendiconto, conformemente ai principi contabili, è da stornare l'impegno per la parte di anticipazione da pagarsi negli esercizi successivi, provvedendo a sterilizzare gli effetti sul risultato di amministrazione con apposito corrispondente accantonamento;
- considerato che la restituzione, così come prevista dalla Legge di Stabilità 2018, è prevista in 30 anni si ritiene che ove fosse da restituire la prima quota annuale nell'esercizio 2018 e per ambedue le anticipazioni la rispettiva quota nel 2019,

risulterebbe comunque rispettato a Rendiconto l'equilibrio di parte corrente e di parte capitale.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire	8.750,00	8.750,00	8.750,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	5.000,00		
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	90.182,29	64.395,74	63.870,51
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	2.500,00	2.500,00	2.500,00
altre da specificare			
TOTALE	106.432,29	75.645,74	75.120,51
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	11700,00		
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare	109002,69	109002,69	150865,14
TOTALE	120702,69	109002,69	150865,14

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	3.172,00		
Titolo 1	2.139.372,26	2.124.236,06	2.121.736,06
Titolo 2	1.600.751,62	1.464.300,77	1.483.300,77
Titolo 3	592.155,43	615.841,87	615.841,87
Titolo 4	38.616,54	10.750,00	10.750,00
Titolo 5			
Totale entrate finali	4.374.067,85	4.215.128,70	4.231.628,70

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	3.931.551,94	3.877.336,82	3.853.389,29
Titolo 2	399.887,70	315.000,00	315.000,00
Titolo 3			
Totale spese finali	4.331.439,64	4.192.336,82	4.168.389,29
Differenza	42.628,21	22.791,88	63.239,41

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione, approvata con delibera Giunta Municipale n. 141 del 21/11/2017, come modificata dalla delibera 151 del 22/12/2017, indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento all'aumento disposto con le delibere del Commissario Straordinario di aumento di tariffe e aliquote in relazione al ricorso dell'Ente al Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ex art. 243bis del Tuel. Si evincono dalla stessa gli accantonamenti per passività potenziali e gli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolati con il metodo della media semplice. Dalla documentazione ricevuta e dall'ammontare degli stanziamenti a FCDE si evince la mancata previsione del FCDE calcolato sulle entrate derivanti da accertamenti IMU previsti in bilancio.
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente, limitandosi a fornire gli importi accantonati per passività potenziali;
- c) riporta l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, non precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- d) riporta l'elenco delle partecipazioni possedute senza l'indicazione della relativa quota percentuale;
- e) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio:
 - prospetto entrate e spese non ricorrenti
 - elenco delle entrate destinate al finanziamento della spesa in Conto Capitale.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione ([Allegato n. 4/1](#) al [D.Lgs. 118/2011](#)) approvato con delibera n. 140 del 21/11/2017 e per il quale il Revisore Unico ha espresso parere con Verbale n.16 del 5 dicembre 2017. Successivamente integrato e approvato con delibera 150 del 22/12/2017.

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio**7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui [all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016](#), è stato redatto conformemente alle indicazioni di legge.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere.
- c) considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- d) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;
- e) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto, delibera di Giunta Municipale n.139 del 21.11.2017. Su tale atto, pur essendo previsto al punto 5 della proposta la trasmissione all'Organo di Revisione, tale atto non è stato trasmesso per la richiesta del parere previsto ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Tuttavia visto il contenuto della delibera e la situazione dell'Ente si ribadisce che le previsioni ivi approvate sono subordinate alla preventiva approvazione delle stesse da parte della Commissione per la Finanza e gli Organici degli Enti Locali, presso il Ministero degli Interi, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 243 bis comma 8 lettera "D" e 243 comma 1 del D.Lgs. 267/2000.

Si raccomanda all'Amministrazione Comunale di non procedere all'adozione di alcun atto amministrativo facente seguito al Piano di cui trattasi, prima della prescritta approvazione.

Con atto di indirizzo adottato con delibera 148 del 16/12/2017, funzionale alla rimodulazione del Bilancio di Previsione 2017/2019 la Giunta Municipale ha dato mandato agli uffici per la riduzione di n.2 ore lavorative settimanali a tutti i dipendenti in servizio, ha revocato la delibera della Giunta Municipale n.93 del 08/08/2017 al fine di non erogare per gli anni 2017 e 2018 l'indennità di risultato ai titolari di P.O. e il salario accessorio agli altri dipendenti comunali.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse mediante la delibera 148 del 16/12/2017 e la revoca della delibera 93 del 8/8/2017.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o

province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA A ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2537,60	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	634,40	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	3172,00	0,00	0,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi	(+)	1600751,62	1464300,77	1483300,77
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3931551,94	3877336,82	3853389,29
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	84237,98	100460,71	117765,58
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di am)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di am)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3847313,96	3776876,11	3735623,71
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	399887,70	315000,00	315000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di am)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	399887,70	315000,00	315000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	77977,20	77977,20	77977,20
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	77977,20	77977,20	77977,20
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		49088,99	45275,39	103027,79
Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2017-2019			Pagina 21	di 39

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019
A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. L'Ente ha provveduto a innalzare le aliquote dei tributi e delle Entrate patrimoniali in seguito al ricorso al Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ex art. 243bis TUEL.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 581.641,00, con un aumento di euro 135.935,00 rispetto alle previsioni definitive 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2016*	2016 *	2017	2018	2019
ICI	-	-			
IMU	50.000,00	46.442,51	65.182,29	38.395,74	38.870,51
TASI					
ADDIZIONALE IRPEF	-	-	-		
TARI			25.000,00	25.000,00	25.000,00
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	50.000,00	46.442,51	90.182,29	63.395,74	63.870,51
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			10.693,81	11.157,09	12.702,49

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione a quanto accantonato per recupero evasione ICI-IMU e TARI e all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. In fase di calcolo del FCDE è stato inserito quanto accantonato sulla maggiore Imposta Municipale Propria derivante da accertamenti emessi.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
trasporto acqua camp.	10.000,00	10.000,00	100
asilo nido comunale	18.000,00	89.563,81	20,0974
refezione scolastica	20.380,00	76.350,38	26,69273
piscina comunale	10.000,00	17.800,00	56,17978
illuminazione votiva	34.742,95	61.911,22	56,11737
TOTALE	93.122,95	255.625,41	36,42946

L'organo esecutivo con deliberazione n. 87 del 2 agosto 2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 36,42%.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto ad adeguare le seguenti tariffe:

Comm.Str. n. 3 del 17/05/2017 " aumento IMU"

Comm.Str. n. 4 del 17/05/2017 " Aumento addizionale comunale Irpef"

G.M. n. 55 del 17/05/2017 "Rideterminazione tariffe servizio pubbliche affissioni"

G.M. n. 56 del 17/05/2017 " Servizi cimiteriali- determinazioni"

G.M. n. 57 del 17/05/2017 " Adeguamento rette Asilo Nido Comunale"

G.M. n. 58 del 17/05/2017 "Approvazione diritti di istruttoria relativi ai procedimenti -SUAP"

G.M. n. 59 del 17/05/2017 " Adeguamento canoni di locazione Alloggi di edilizia residenziale"

G.M. N.87 del 02/08/2017: Individuazione dei servizi pubblici a domanda individuale e dei relativi ai costi per l'anno 2017.

G.M. N.87 del 02/08/2017: Ricognizione diritti di segreteria, istituzione diritti di istruttoria relativi ai procedimenti edilizi in genere.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	5.000,00	5.000,00	5.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità			
Percentuale fondo (%)	0	0	0

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 5.000,00 per sanzioni ex [art. 208 comma 1 del codice della strada](#);

Con atto di Giunta, in data 1 dicembre le somme previste è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli [articoli 142](#) e [208](#), comma 4, del codice della strada, come modificato dalla [Legge n. 120 del 29/7/2010](#).

La quota vincolata è destinata:

al titolo 1 spesa corrente per l'intero importo.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2016	5.913,60	0,12
2017	13.750,00	0,36
2018	8750,00	0,23
2019	8.750,00	0,23

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;

- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		61794,79	77977,20	77977,20	77977,20
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	35.461,08	92.474,28	86.381,28	86.381,28
		2				
	2 - Segreteria generale	1	282.146,73	482.192,08	535.743,46	543.293,74
		2	3.000,00	2.134,00	0,00	0,00
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	160.775,05	144.797,94	139.285,39	135.322,79
		2				
		3				
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	90.755,63	92.404,25	90.207,68	89.407,68
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1				
		2	7.300,00	4.722,96	0,00	0,00
		3				
	6- Ufficio tecnico	1	98.691,97	99.733,73	106.589,55	102.933,63
		2	13.493,00	2.500,00	0,00	0,00
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	59.866,05	59.724,37	59.644,78	59.644,78
		2				
	8 - Statistica e sist. Informativi	1				
		2				
	9 - Assistenza tecnico-amministrativa	1				
	10 - Risorse umane	1				
	11 - Altri Servizi Generali	1	322.360,72	258.044,34	176.280,65	176.280,65
		2				
	Totale Missione 1		1.073.850,23	1.238.727,95	1.194.132,79	1.193.264,55
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	1				
		2				
	Totale Missione 2		0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	84.594,45	74.467,10	74.856,75	74.856,75
		2				
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1				
		2				
	Totale Missione 3		84.594,45	74.467,10	74.856,75	74.856,75
4- Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1	5.010,00	7.000,00	5.000,00	5000
		2	19.884,21	0,00	0,00	0
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	37.385,86	37.985,86	34.485,86	33.485,86
		2	240.000,00	0,00	0,00	0
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	228.050,02	224.037,94	221.494,14	204.994,14
	7- Diritto allo studio	1				
	Totale Missione 4		530.330,09	269.023,80	260.980,00	243.480,00
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1				
		2				
	2 - Attività culturali, interv sett cultur	1	65.969,57	65.782,14	62.166,70	60.166,7
		2				
	Totale Missione 5		65.969,57	65.782,14	62.166,70	60.166,70
6 -Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	16.766,00	20.800,00	19.800,00	19800
		2	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
	2 - Giovani	1				
		2				
	Totale Missione 6		266.766,00	270.800,00	269.800,00	269.800,00

7 - Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	30.000,00	32.500,00	32.500,00	30.000,00
		2				
	Totale Missione 7		30.000,00	32.500,00	32.500,00	30.000,00
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	67.900,00	102.185,60	99.396,24	103185,6
		2	89.250,00	87.163,80	65.000,00	65000
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1	5.534,05	5.583,41	4.279,50	2.831,52
		2				
	Totale Missione 8		162.684,05	194.932,81	168.675,74	171.017,12
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1				
		2				
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	70.335,56	72.521,99	70.528,31	70528,31
		2	47.739,27	0,00	0,00	0
	3 - Rifiuti	1	599.185,62	590.763,90	588.455,78	588455,78
		2				
	4 - Servizio idrico integrato	1	135.640,92	240.878,36	253.526,69	258.026,69
		2	54.500,00	23.066,54	0,00	0,00
	5 -Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1				
		2				
	6 -Tutela, valorizz risorse idriche	1				
		2				
	7 -Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1				
		2				
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1				
		2				
	Totale Missione 9		907.401,37	927.230,79	912.510,78	917.010,78
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1				
		2				
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1				
		2				
	Totale Missione 10		0,00	0,00	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	1- Sistema di protezione civile	1	15.006,00	0,00	0,00	0
		2				
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1				
		2				
	Totale Missione 11		15.006,00	0,00	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	179.196,78	195.079,16	187.960,72	187960,72
		2				
	2- Interventi per disabilità	1	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2000
		2				
	3- Interventi per anziani	1	64.100,00	78.235,00	65.335,00	50000
		2				
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc	1	707.901,31	724.632,56	713.472,21	712972,21
		2				
	5 - Interventi per le famiglie	1				
	6 - Interventi per diritto alla casa	1				
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1				
	8 - Cooperazione e associazionismo	1				
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	22.068,00	24.448,00	24.348,00	24.348,00
		2	186.735,11	500,00	0,00	0,00
	Totale Missione 12		1.162.001,20	1.024.894,72	993.115,93	977.280,93
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1				
	Totale Missione 13		0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1				
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1	34.695,00	34.910,49	34.910,49	34410,49
	3 - Ricerca e innovazione	1				
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	2	29.800,00	29.800,00	0,00	0
	Totale Missione 14		64.495,00	64.710,49	34.910,49	34.410,49
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1				
		2				
	2 - Formazione professionale	1				
	3 - Sostegno all'occupazione	1				
	Totale Missione 15		0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1		988,55	988,55	988,55
	2 - Caccia e pesca	1				
	Totale Missione 16		0,00	988,55	988,55	988,55
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1				
	Totale Missione 17		0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1				
	Totale Missione 18		0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1				
	Totale Missione 19		0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1		698,48	15.000,00	15000
	2 - FCDE	1	49.322,22	84.237,98	100.460,71	117765,58
	3 - Altri fondi	1				
	Totale Missione 20		49.322,22	84.936,46	115.460,71	132.765,58
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO		87.312,64	82.444,43	72.238,38	63047,84
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	253.589,29	244.651,01	724.614,68	735262,21
	Totale Missione 50		340.901,93	327.095,44	796.853,06	798.310,05
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5	4.044.189,80	4.000.000,00	4.000.000,00	4000000
	Totale Missione 60		4.044.189,80	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	3.674.726,91	3.674.726,91	3.674.726,91	3674726,91
	Totale Missione 99		3.674.726,91	3.674.726,91	3.674.726,91	3.674.726,91
TOTALE SPESA			12.534.033,61	12.328.794,36	12.669.655,61	12.656.055,61

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		RENDICONTO 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	1.715.786,74	1.723.500,56	1.647.134,74	1.651.133,84
102	imposte e tasse a carico ente	99.328,92	105.422,52	95.958,70	96.224,70
103	acquisto beni e servizi	1.293.074,46	1.602.879,06	1.572.528,59	1.514.508,41
104	trasferimenti correnti	49.614,17	94.042,00	90.542,00	90.542,00
105	trasferimenti di tributi	37.573,26	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	126.584,29	121.827,84	110.317,88	95.716,76
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	altre spese correnti	1.572,50	283.879,96	360.854,91	405.263,58
TOTALE		3.323.534,34	3.931.551,94	3.877.336,82	3.853.389,29

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.713.314,89;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

Tuttavia per l'Ente, ogni decisione in materia di Personale è subordinata alla preventiva approvazione delle stesse da parte della Commissione per la Finanza e gli Organici degli Enti Locali, presso il Ministero degli Interni, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 243 bis comma 8 lettera "D" e 243 comma 1 del D.Lgs. 267/2000. Inoltre è condizione del Piano di Riequilibrio, così come approvato dal Consiglio Comunale il blocco del turn-over. Tanto premesso si invita l'Amministrazione Comunale a non assumere impegni in materia di Personale che incrementino la spesa.

L'organo di revisione non ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997 in sede di adozione del programma, in quanto allo stesso non è stato richiesto il parere. Esaminato il Bilancio di previsione rileva che la previsione di spesa per il Macroaggregato 101 è stanziata in linea con quanto risulta dal rendiconto 2016 e una prima piccola riduzione si evidenzia già dall'esercizio 2018, in osservanza a quanto disposto con la delibera di indirizzo della Giunta Comunale 148 del 16/12/2017.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2017	2018	2019
Spese macroaggregato 101	2.099.689,01	1.723.500,56	1.647.134,74	1.651.133,84
Spese macroaggregato 103	0,00	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	105.674,00	82.854,66	75.890,84	76.156,84
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	2.205.363,01	1.806.355,22	1.723.025,58	1.727.290,68
(-) Componenti escluse (B)	492.048,12	522.860,57	522.860,57	522.860,57
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.713.314,89	1.283.494,65	1.200.165,01	1.204.430,11
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'art.6, comma 3 del D.L. 78/2010. *(L'art.13, comma 1 del D.L. 30/12/2016 n.244 ha prorogato al 31/12/2017 la riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/4/2010 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo).*

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	4.979,20	80,00%	995,84	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.124,70	80,00%	424,94	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	
Missioni	2.681,18	50,00%	1.340,59	2.280,00	1.680,00	1.680,00
Formazione	1.476,70	50,00%	738,35	0,00	0,00	0,00
TOTALE	11.261,78		3.499,72	2.280,00	1.680,00	1.680,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche quelle, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo a) ossia della media semplice

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	689466,98	80393,97	80393,97	0	11,6603075
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	19280	3843,92	3843,92	0	19,9373444
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	708746,98	84237,89	84237,89	0	11,8854672
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	708746,98	84237,89	84237,89	0	11,8854672
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0	0	0	0	#DIV/0!

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	676769,92	95793,1	95793,1	0	14,1544559
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	19280	4667,61	4667,61	0	24,2095954
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	696049,92	100460,71	100460,71	0	14,4329749
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	696049,92	100460,71	100460,71	0	14,4329749
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0	0	0	0	#DIV/0!

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	674269,92	113097,97	113097,97	0	16,7733969
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	19280	4667,61	4667,61	0	24,2095954
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	693549,92	117765,58	117765,58	0	16,9801159
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	693549,92	117765,58	117765,58	0	16,9801159
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0	0	0	0	#DIV/0!

In merito si osserva la previsione del FCDE accantonato a fronte degli previsioni di entrate da accertamenti IMU nelle annualità 2017/2019, precedentemente omessa.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 698,48 pari allo 0,02 % delle spese correnti, in quanto per la quota concorrente a euro 15.000 è stato stornato a regolari impegni nel corso del 2017,

anno 2018 – euro 15.000,00 pari allo 0,40 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 15.000,00 pari allo 0,40 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accantonamento per contenzioso	15.809,29	36.972,74	56.972,74
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato			
Altri accantonamenti (da specificare)			
TOTALE	15.809,29	36.972,74	56.972,74

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

In particolare L'Ente ha predisposto una ricognizione del contenzioso legale in essere al fine di valutare gli effetti finanziari derivanti dal rischio di soccombenza. Alla data odierna è stata completata e dall'esame della stessa si evince che gli accantonamenti sembrano non essere adeguatamente stanziati. Considerate le risultanze della ricognizione del contenzioso in ordine ai tempi di eventuali richieste di pagamento per si invita l'Ente a provvedere alla limitazione della spesa al fine di consentire adeguati accantonamenti al fine di salvaguardare gli equilibri e il pareggio di bilancio.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)	80636,76	54250	54250
alienazione di beni			
contributo per permesso di costruire	15750	10750	10750
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche			
trasferimenti in conto capitale da altri	23066,54	0	0
mutui	279800	250000	250000
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
altre risorse non monetarie - FPV parte capitale	634,4		
totale	399887,7	315000	315000

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa.

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Spesa per mobili e arredi

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012. (Il tetto massimo è pari al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011. Sono escluse dalla limitazione le spese per mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione di oneri connessi alla conduzione degli immobili).

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	109.982,37	110.962,31	82.444,43	72.238,38	63.047,84
entrate correnti	3.868.965,78	3.904.996,84	3.782.308,28	3.754.479,89	3.762.307,13
% su entrate correnti	2,84%	2,84%	2,18%	1,92%	1,68%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	1.965.066,49	1.931.602,66	1.703.424,87	1.738.573,86	1.763.959,18
Nuovi prestiti (+)	273.579,48	25.301,11	279.800,00	250.000,00	250.000,00
Prestiti rimborsati (-)	307.043,31	253.478,90	244.651,01	224.614,68	235.262,21
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	1.931.602,66	1.703.424,87	1.738.573,86	1.763.959,18	1.778.696,97

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	
Oneri finanziari	109.982,37	110.962,31	82.444,43	72.238,38	63.047,84	
Quota capitale	307.043,31	253.478,90	244.651,01	224.614,68	235.262,21	
Totale	417.025,68	364.441,21	327.095,44	296.853,06	298.310,05	

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

Che la congruità e l'attendibilità delle previsioni del nuovo schema di bilancio di previsione 2017/2019 approvato è fondata su provvedimenti che consentono di ritenere attendibile sia l'entrata che la spesa, alla luce dell'ulteriore riparto di somme di cui all'art.30 comma 7 ter della Legge Regionale 2/2014 e s.m.i. che l'Ente ha richiesto, dei maggiori introiti per imposta municipale propria dovuti all'applicazione delle maggiori aliquote approvate per l'anno 2017 e delle altre azioni intraprese mediante la delibera di Giunta Municipale 148 del 16/12/2017.

Si suggerisce e raccomanda comunque:

- per le entrate: la tempestività delle azioni che consentono di assicurare le entrate dovute all'ente compresa l'attività di accertamento senza attendere l'esercizio limite per la decadenza previsto dalla legge.
- per le spese:
 - a) la rapida attuazione di quanto previsto in termini di efficientamento e delle misure atte alla riduzione della spesa
 - b) riduzione, sentite le parti sindacali, della spesa per Personale Dipendente o internalizzazione dei servizi attuale affidati all'esterno al fine di compensare le ingenti di spese del personale con risparmi nell'acquisto di servizi.

In ogni caso sono da curare gli aspetti organizzativi da modificare al fine di poter adottare nei termini previsti dalle norme gli strumenti di bilancio relativi alla programmazione e alla rendicontazione, anche nella considerazione che a tali adempimenti sono connessi i trasferimenti statali e regionali. I ritardi quindi si ripercuotono sull'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria che comporta l'assunzione di oneri per interessi passivi.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

L'organo di revisione, in base al prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza delle entrate finali e delle spese finali allegato al bilancio, ritiene che sia conseguibile l'obiettivo programmato.

Riguardo alle previsioni di cassa

Dalle previsioni di cassa risulta una gestione della stessa in avanzo. Considerata la notevolissima esposizione per anticipazione di tesoreria non restituita al termine dell'ultimo esercizio chiuso e la media molto alta di utilizzo della stessa nell'esercizio corrente evidenziano una criticità notevole della gestione di cassa.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad

assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2017 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.
- Ha rilevato che le previsioni così come modificate si inquadrano nell'avvio della risoluzione delle criticità rilevate dalla Corte dei Conti con nota prot. 9245 dell'11 dicembre 2017
- Ha constatato che dagli atti approvati risulta la determinazione alla modifica e integrazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale di cui all'art.243bis del Tuel in corso di approvazione a cui è propedeutica la chiusura dell'esercizio 2017 e la ulteriore ricognizione straordinaria di eventuali debiti pregressi non inseriti nel precedente piano di riequilibrio

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Salvatore Sammatrice

